

# Lavoro extra Ue, parte la corsa dei datori verso i click day

**Flussi 2023-2025.** Ultime tre settimane per preparare i documenti per le domande di assunzione del 2, 4 e 12 dicembre. Tornano i domestici

Pagina a cura di  
**Bianca Lucia Mazzei**  
**Valentina Melis**

Ultime tre settimane di tempo, da oggi, per preparare i documenti in vista dell'assunzione di cittadini extracomunitari, con i click day del 2, 4 e 12 dicembre legati al decreto flussi 2023-2025 (Dpcm 27 settembre 2023, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale 231 del 3 ottobre scorso).

I datori interessati, sia imprese, sia persone fisiche, devono seguire alcuni step essenziali per la presentazione della domanda, che sarà telematica: in palio nel triennio ci sono 452 mila posti, fra lavoratori stagionali e subordinati non stagionali. Si comincia con i 136 mila ingressi previsti per il 2023, 52.770 per lavoro subordinato e 82.550 stagionali (ai quali si aggiungono 680 posti per lavoro autonomo). Già a inizio febbraio ci saranno poi i click day per il 2024, che riguarderanno altri 151 mila lavoratori, per un totale di 287 mila domande, un incremento notevole se si pensa che il decreto flussi del 2022 prevedeva poco più di 82 mila posti, poi aumentati di altri 40 mila.

I settori nei quali si potranno assumere lavoratori provenienti da Paesi extra Ue sono l'agricoltura e il turismo per gli stagionali, mentre per i subordinati non stagionali ci sarà spazio nell'autotrasporto merci per conto terzi, in edilizia, nel comparto turistico alberghiero, nella meccanica, nelle telecomunicazioni, nel settore alimentare, della cantieristica navale, del trasporto passeggeri con autobus, della pesca, per accinatori, elettricisti e idraulici. Dopo oltre dieci anni di assenza ritorna poi il settore dell'assistenza familiare e socio sanitaria, al quale saranno riservati 9.500 posti all'anno.

Il forte incremento delle istanze dovrà però fare i conti con le impasse che hanno pesato sugli ingressi di quest'anno (legati al decreto flussi 2022) e in particolare sul rilascio dei visti d'ingresso che ha rallentato - e per alcuni Paesi quasi bloccato - l'arrivo dei lavoratori (si veda il Sole 24 Ore del 19 giugno e del 9 ottobre). Rispetto al 2023, quando il click day si è svolto il primo marzo, ci sono ora tre mesi in più di tempo, soprattutto per far arrivare i lavoratori stagionali. Ma a feb-

braio, come detto, arriveranno le domande dei click day per il 2024.

Il decreto flussi 2023-2025 riserva una fetta degli ingressi ai Paesi che promuovono campagne mediatiche contro i traffici migratori irregolari e a quelli che stipuleranno futuri accordi in materia migratoria con l'Italia. I posti sono in tutto 24.500. Nel caso in cui non potessero essere assegnati subito, dopo tre mesi dal click day il ministero del Lavoro potrà comunque ripartire le quote residue inutilizzate.

## Le verifiche da fare

Per poter partecipare ai click day i datori di lavoro interessati ad assumere cittadini extraeuropei devono effettuare alcune verifiche: innanzitutto, sulla soglia minima di reddito o di fatturato previsti per aderire. Inoltre, a eccezione di chi chiede stagionali, devono verificare tramite i centri per l'impiego la disponibilità di altri lavoratori già presenti sul territorio italiano. Infine, devono ricevere una asseverazione sul rispetto dei contratti collettivi di lavoro e sulla congruità del numero di richieste rispetto alla capacità patrimoniale (per i singoli step, si vedano le schede in pagina).

Il passaggio attraverso i centri dell'impiego ha tempi lunghi (fino a 20 giorni lavorativi) e non può essere demandato alle associazioni di categoria.

I datori di lavoro rischiano quindi di non riuscire a terminare questa procedura prima dei click day di dicembre. La circolare interministeriale 5969 del 27 ottobre sembra lasciare aperta una possibilità, poiché permette di non allegare alla domanda «i documenti ri-

chiesti» nel caso in cui non fossero ancora disponibili «al momento della compilazione dell'istanza». Al loro posto dovranno essere caricate «altrettante dichiarazioni di impegno a produrre la documentazione mancante» allo Sportello unico per l'immigrazione, durante la fase istruttoria. Un'opportunità che, visti i tempi stretti, potrebbe risultare molto utile ma che non sembra essere contemplata dal decreto flussi 2023-2025, secondo il quale il datore, al momento della domanda, deve aver «previamente esperito la verifica presso il Centro per l'impiego».

Lo stesso vale per l'asseverazione. In questo caso è il Testo unico sull'immigrazione a stabilire che vada prodotta «unitamente alla richiesta di assunzione» (articolo 24-bis, comma 2 del Dlgs 286/1998).

## Il ruolo delle associazioni

Il passaggio dell'asseverazione, di norma affidato a professionisti, può essere evitato se l'istanza di assunzione del lavoratore extra Ue viene presentata da una delle organizzazioni imprenditoriali che hanno sottoscritto intese ad hoc con il ministero del Lavoro: saranno loro, in questo caso, a garantire il rispetto delle prescrizioni contrattuali e la congruità della richiesta.

Il decreto flussi 2023-2025 ha riservato alle richieste di lavoratori stagionali inviate tramite le associazioni datoriali dell'agricoltura e del turismo una quota di ingressi pari rispettivamente a 40 mila e 30 mila posti. Queste domande saranno esaminate in via prioritaria.

## I diritti di precedenza

Anche se non trasmesse tramite le associazioni di categoria, godranno di un esame anticipato rispetto agli altri richiedenti le istanze per stagionali del settore agricolo presentate nel click day del primo marzo 2023 ma non accolte per incapienza delle quote e non ripescate neanche con lo scorrimento previsto dal Dpcm del 19 luglio che aveva attribuito ad agricoltura e turismo altri 40 mila posti.

Infine, come già in passato, un diritto di precedenza spetta agli stagionali che hanno già lavorato in Italia negli ultimi cinque anni.

**Ai 136 mila ingressi del 2023 si aggiungono i 151 mila del 2024 da assumere con i click day di febbraio**



## I passaggi da fare prima di presentare la domanda

### 1

#### REQUISITI ECONOMICI La verifica del reddito del datore

Per partecipare al click day, il datore di lavoro deve avere un reddito (se è una persona fisica o imprenditore individuale) o un fatturato (in caso di enti e società) di almeno 30 mila euro annui. Per il settore dell'assistenza familiare i limiti minimi di reddito imponibile sono: 20 mila euro annui per il datore di lavoro il cui nucleo familiare sia composto solo dalla sua persona; 27 mila euro annui se la famiglia anagrafica del datore è composta da più familiari conviventi; non c'è invece una soglia minima di reddito per chi è affetto da patologie o disabilità che limitano l'autosufficienza.

### 2

#### LA RICERCA IN ITALIA La richiesta al centro per l'impiego

Chi intende assumere lavoratori extra Ue non stagionali, deve verificare l'indisponibilità di lavoratori già presenti sul territorio nazionale. Deve inviare dunque una richiesta di personale al centro per l'impiego competente (con un modello predisposto da Anpal) e potrà partecipare al click day se: non riceve risposta entro 15 giorni; il lavoratore segnalato dal Cpi non è idoneo; il lavoratore non si presenta al colloquio di selezione entro 20 giorni. L'effettuazione della verifica e l'esito vanno autocertificati, allegando l'autocertificazione alla domanda.

### 3

#### REQUISITI CONTRATTUALI L'asseverazione del professionista

L'osservanza del contratto collettivo e la congruità del numero di richieste rispetto alla capacità economica e alle esigenze del datore di lavoro devono essere asseverate da un professionista (consulenti del lavoro, avvocati o dottori commercialisti ed esperti contabili). L'asseverazione non è richiesta per le domande inviate tramite organizzazioni di categoria firmatarie di protocolli ad hoc con il ministero del Lavoro (per l'elenco: <https://www.lavoro.gov.it/notizie/pagine/flussi-apertaladesione-al-protocollo-lasemplificazione-delle-procedure>).

### 4

#### IL CARICAMENTO La precompilazione dell'istanza

Dalle 9 del 30 ottobre e fino al 26 novembre è possibile precompilare la domanda di assunzione dei lavoratori extra Ue (<https://portaleservizi.dlci.interno.it/>). All'istanza si può allegare la documentazione probatoria che sarà esaminata dagli sportelli unici per l'immigrazione, senza convocare i richiedenti. Dovrà però essere esibita in originale al momento della firma del contratto di soggiorno. Se alla presentazione della domanda i documenti non sono disponibili, andranno caricate delle dichiarazioni di impegno a presentarli quando saranno richiesti dallo sportello unico in fase di istruttoria.